

tonalestate

tel: 340-6696691

ufficiostampa@tonalestate.org

www.tonalestate.org

“El hombre es basura, pero basura divina”

TONALESTATE 2009”

(comunicato stampa/con preghiera di pubblicazione)

passo del tonale, martedì 4 agosto 2009



Tonalestate 2009 è già entrato, nella sua giornata inaugurale, nel vivo della propria riflessione con una mattinata che ha visto le voci del Card. Giovanni Battista Re, del professor Francisco Prieto e del rabbino Daniel Rossing.

Nella debolezza umana dalla quale può derivare tutto il Male che sappiamo abita una grandezza che rivela un mistero costitutivo originario. Cosa è dunque l'uomo? Sono le prime battute dell'intervento del Cardinale Re il quale ha proseguito dicendo che tale domanda mette in luce le profonde differenze che esistono tra gli uomini ma anche una radicale unità all'origine del loro essere. Tutta la potenza è stata consegnata loro perché dominino sulle altre creature: occorre avere coscienza della responsabilità che ne deriva. Cristo solo ha rivelato l'uomo a se stesso, portando con la sua vita la spiegazione al mistero del loro essere e quindi colmando il loro desiderio di bene, cioè di felicità

inestirpabile dal loro vivere. Sua Eminenza non ha negato che riemergono rigurgiti razzisti che negano una dignità all'uomo come tale, ma ha anche indicato il crescere della persuasione e della consapevolezza che le culture e le civiltà, se in dialogo, possono arricchire tutta l'umanità creando vero sviluppo.

In profonda sintonia, il professor Prieto, aggiungeva che “il mondo si sta evolvendo verso un'esistenza indifferenziata, fuori da un sistema di idee e di credenze e, lontano dalle mode collettive, nessuno ha niente a cui appartenere e, di questo passo, non ci saranno nel mondo poliziotti sufficienti a garantire la convivenza. Il mercato seppellisce i valori oggettivi e sempre meno si vuole offrire la vita per essi. La via per l'eternarsi umano è dare la vita, prendersi la responsabilità di una paternità riconoscendo che non siamo sufficienti a noi stessi. Un Dio creatore scioglie le briglie all'evoluzione affinché l'uomo scopra i valori superiori che diede alla luce, nella notte dei tempi, quando assunse la libertà”.

Daniel Rossing dirige il Jerusalem Center for Jewish-Christian Relation. Il suo è stato un racconto molto ricco che ha spiegato le ragioni delle difficoltà che si interpongono a una riconciliazione per rendere possibile la pace. I simboli delle tre fedi, le parole che vanno riviste in un linguaggio comune, le appartenenze giudicate sulle maggioranze che creano, le sofferenze che reciprocamente ci si è inflitti, il sogno di una terra promessa e perfino profonde comunanze sono alcune di tali ragioni di incomprendimento. Con uno sguardo lucido e sofferente ma anche profondamente compromesso con la realtà che vive, Daniel Rossing diceva di temere la ricerca di piccoli confini nei quali sentirsi liberi proteggendo piccole differenze e uccidendo quanto accomuna. Il tracciare tali confini sulle mappe geografiche, come hanno cercato di fare accordi di pace come quelli di Oslo,

Ufficio stampa/Donatella GREGORI

tonalestate

tel: 340-6696691

ufficiostampa@tonalestate.org

www.tonalestate.org

non porterà alla pace. Il dialogo è irrinunciabile e deve partire dall'apprezzamento dell'altro non sopprimendone le differenze e sapendo delle sofferenze e dei drammi che gli altri hanno subito. Infine ha citato gesti concreti, non sbandierati né trionfali, in tale direzione come il pellegrinaggio di ebrei, cristiani ed arabi mussulmani , ad Auschwitz .organizzato da Emile Shoufani, archimandrita di Nàzaret.

Le biografie dei relatori e il programma delle giornate sono disponibili sul web.